

Chimica sicura e responsabile per lo sviluppo sostenibile del territorio

**Psicologia e influenza dei
comportamenti per la sicurezza sul
lavoro e per la gestione delle
emergenze**

Loris Munaro

**Direttore Interregionale Vigili del Fuoco del
Veneto e Trentino A.A.**

loris.munaro@vigilfuoco.it

**Conferenza nazionale
Responsible Care – S.E.T.**

4 e 5 giugno 2019

c/o Confindustria Venezia

Via delle Industrie, 19 - Venezia Marghera



Maggiore attenzione sulle trasformazioni di carattere sociale dei metodi di lavoro e dei comportamenti degli individui livello tecnologico sul miglioramento delle misure di sicurezza degli impianti, delle apparecchiature, degli ambienti di lavoro, ecc.,

ma ancora carenti rimangono gli aspetti organizzativi e operativi collegati ad un adeguato sistema di gestione della sicurezza e delle attività di prevenzione.

È in questo ambito che si inserisce la “psicologia dell'emergenza” volta a valutare i comportamenti e le problematiche di tipo psicologico che si manifestano negli infortuni e nelle situazioni di emergenza.

Il *fattore umano* deve essere l'elemento fondamentale dall'interazione di tre elementi: l'ambiente, l'individuo ed il comportamento che questi mette in atto, posti in un rapporto di reciproca influenza.

focalizzare la formazione ed i sistemi di apprendimento con un approccio multi-disciplinare affinché il lavoratore sappia rispondere in maniera guata, automatica e tempestiva ad una richiesta di emergenza riducendo i comportamenti imprevisti senza insorgenza di stress.



Teorie sugli incidenti nelle organizzazioni

(anni 90, post Chernobyl 1986)

“ORGANIZZATIVO E SOCIO-TECNICO”

Gli incidenti sono dovuti a fallimenti tecnici, errori umani ma anche dalla relazione fra tutte le variabili tecnologiche, organizzative e di contesto. La rigidità delle norme e procedure può anche favorire la generazione di errori ed incidenti.

(caso Mann Gulch).



Gli incidenti derivano dalla concatenazione di:

- a) Errori umani compiuti dal personale posto sul compito da realizzare,
- b) Fattori critici latenti, di natura organizzativa, gestionale gestiti da persone lontane dal compito

OBIETTIVI PER LA SICUREZZA:

Tanto più un sistema contiene fattori critici latenti tanto più è possibile che un errore umano attivi un incidente

Reason, 1997



Piano di emergenza esterna



Attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti

1. INFORMAZIONE

2. FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

3. EQUIPAGGIAMENTO, SISTEMI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

4. ORGANIZZAZIONE



Controllo delle prestazioni

1. Il sistema di gestione della sicurezza deve assicurare la verifica del conseguimento degli obiettivi generali della **politica della sicurezza** e di quelli specifici e la valutazione costante delle prestazioni, con riferimento ai criteri e requisiti di sicurezza fissati.
2. Il controllo delle prestazioni deve essere effettuato, in termini continuativi, mediante riscontri sull'esercizio corrente degli impianti e basato, mediante apposite procedure,....:
 - a. ...;
 - b. ...;
 - c. ...;
 - d. valutazione dell'esperienza operativa acquisita, propria o in situazioni similari;
 - e. verifica del mantenimento della funzionalità dell'organizzazione e dei requisiti di qualificazione professionale e capacità operativa degli addetti.



LO SAI COSA FARE....

È FONDAMENTALE

Sapersi Informare

Sapersi Organizzare

Saper Chiedere Aiuto

Saper Aiutare



***Grazie
per la
Vostra
attenzione***

***loris.munaro@vigilfuoco.it
www.vigilfuoco.it***

